

ditta GIUSEPPE

DE PISAPIA

Industria Torrefazione

CAFFÈ

VINI COLONIALI

LIQUORI BOMBONIERE

Ingresso: Via F. Alfieri, 2

089/342110

Dettaglio: Piazza Roma, 2

089/342099

I migliori caffè dal gusto squisito importati direttamente dalle più rinomate piantagioni del mondo

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
Tel. 464360

L'Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 20.000 SOSTENITORE L. 30.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

Perchè vogliamo il P.L.I. al Governo

Articolo di
Giuseppe Albanese

Questo l'interrogativo rivolto ai suoi lettori da un settimanale liberale del Nord, al quale, sono invitati a fornire una risposta i cattivi lettori, la più possibile coerente, sincera ai fini di un sondaggio di opinione ed anche per far affluire tra le file del Partito un complesso di considerazioni, originali, si suppone, che possano incidere sulla sua futura linea o- perativa.

L'interrogativo è stimolante di per sé, ma ci avrebbe procurato infinito piacere se la sua proposizione fosse così completa: « vogli il P.L.I. al Governo, non solo, ma con i suoi uomini migliori ...» questo il succo del discorso, di tanti

che credono ancora nella profonda linea di demarcazione e senza equivoci, tra i più antichi della storia d'Italia. E quanto premesso in omaggio alla « Religione della Libertà » di crociana memoria, che accorda a tutti i Partiti sinceramente democratici, lontani da avventure estremiste totalitarie, di dire la loro parola, di assicurare loro una pluralità della cultura ed un dibattito il più proficuo possibile ai fini della elevazione e della edificazione della Democrazia in Italia. Su questo pensiamo siano d'accordo tutti coloro che hanno gettato le basi nella formazione dell'attuale Governo in carica, niente male, che potrebbe avere una vita, senza essere tacciati di esagerazione, centenaria, se solo questi stessi Partiti governativi stabilissero una

con tutto il passato, proprio per il troppo celere progresso che si è avuto in questi ultimi anni. Riteniamo opportuno che il P.L.I. rimanga al Governo del Paese, per la semplice ragione che oggi, all'opposizione farebbe sorridere, preme la esigua quantità di suffragi elettorali e per la considerazione che, come dicevamo, trattandosi del Partito che preconizza la « Religione della Libertà » sarebbe strano ed assurdo, in un'epoca come l'attuale, dove si cerca, a volte disperata, di pulirsi di vitalità, da non temere le rughe di una vecchiaia precoce. Una linea politica, quella attuale, giovane, non solo, ma saggia, equilibrata, rasserenante, fiduciosa, qualificata ed ottimale che può permettersi il lusso di poter dire ai Partiti d'opposizione: « Voi suonete le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane! ».

Non solo astrattamente è ecco ma anche sul lato pratico, ciò non esclude che c'è bisogno di un'operatività maggiore in seno alla compagine governativa, di più concrete realizzazioni sociali e di lasciare che anche i Partiti con maggiore rappresentanza politica facciano la voce grossa quando ne presenta la occasione. Si dice quel che pare, questo Governo, forte di una maggioranza di circa il 60% dell'elettorato, piace, nonostante i sussurri e le grida inevitabili nei cortili di protesta che reclamano, a gran voce, riforme adeguate ai tempi moderni, a quest'epoca tecnologica che ha il vanto della discontinuità

assegnare alla terribile progressività delle aliquote Ircf anche i redditi da risparmio, già tariffatissimi alla fonte nel modo che sappiamo. Il che, a conti fatti, risulterà ancora peggio - per il contribuente - che il dover affrontare un nuovo balzello specifico.

La minaccia è stata fatta balenare pochi giorni or sono nella elezione prolifica (sic!) tenuta da Giacomo De Mita alla scuola di polizia tributaria della guardia di Finanza. Attraverso un discorso infarcito di richiami alla necessaria gradualità, il presidente del Consiglio ha appunto manifestato il proprio orientamento a voler assegnare il risparmio alla stazione progressiva e quindi di includerlo nella dichiarazione annuale dei redditi. A quanto pare, tuttavia, sia De Mita sia il ministro Colombo, che lo fiancheggia e lo sorregge in questo nuovo attentato al risparmio dei cittadini, avrebbero manifestato una certa «perplessità» sull'attuazione della manovra a cui essi stessi progettata e sui rischi che comporterebbe, anche in vista della possibile omogeneizzazione dei sistemi fiscali che dovrebbe essere comportata (ma ci arriveremo mai?) dalla sopra, almeno da

continua in 6 pag.

Articolo di Antonio Battuello

La vita amministrativa di Cava pare proprio che voglia decollare nonostante qualche segnale di ostruzionismo più o meno evidente. Le tornate di Consiglio Comunale recenti hanno fatto segnare momenti significativi quali il varo del 2 lotto della copertura del Trincerone ferroviario, affidato alla ditta esecutrice della parte precedente: l'Amministrazione ha ritenuto conveniente tale soluzione perché economicamente vantaggiosa, perché in sintonia con la legge - co-

Niente ingresso gratuito per i Consiglieri Comunali al Campo Sportivo

Qualcuno aveva chiesto un posto nella tribuna d'onore

Ho letto ultimamente sulle pagine di un interessante saggio sul Mezzogiorno un passo che mi ha molto turbato, il seguente: « La violenza nel Mezzogiorno è una conseguenza strutturale di una particolare organizzazione del potere, legata a privilegi d'antica ed ingiustificata origine. »

Questo stritto concetto mi è ritornato attuale alla mente nel momento in cui ho preso visione del deliberato integrale, adottato dai consiglieri comunali del

Partito che preconizza la

« Religione della Libertà »

sarebbe strano ed assurdo,

in un'epoca come l'attuale,

in cui si cerca, a volte disperata,

di pulirsi di vitalità, da non temere le rughe di una vecchiaia precoce. Una linea politica, quella attuale, giovane, non solo, ma saggia, equilibrata, rasserenante, fiduciosa, qualificata ed ottimale che può permettersi il lusso di poter dire ai Partiti d'opposizione: « Voi suonate le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane! ».

Non solo astrattamente è ecco ma anche sul lato pratico, ciò non esclude che c'è bisogno di un'operatività maggiore in seno alla compagine governativa, di più concrete realizzazioni sociali e di lasciare che anche i Partiti con maggiore rappresentanza politica facciano la voce grossa quando ne presenta la occasione. Si dice quel che pare, questo Governo, forte di una maggioranza di circa il 60%

dell'elettorato, piace, nonostante i sussurri e le grida inevitabili nei cortili di protesta che reclamano, a gran voce, riforme adeguate ai tempi moderni, a quest'epoca tecnologica che ha il vanto della discontinuità

assegnare alla terribile progressività delle aliquote Ircf anche i redditi da risparmio, già tariffatissimi alla fonte nel modo che sappiamo. Il che, a conti fatti, risulterà ancora peggio - per il contribuente - che il dover affrontare un nuovo balzello specifico.

La minaccia è stata fatta balenare pochi giorni or sono nella elezione prolifica (sic!) tenuta da Giacomo De Mita alla scuola di polizia tributaria della guardia di Finanza. Attraverso un discorso infarcito di richiami alla necessaria gradualità, il presidente del Consiglio ha appunto manifestato il proprio orientamento a voler assegnare il risparmio alla stazione progressiva e quindi di includerlo nella dichiarazione annuale dei redditi. A quanto pare, tuttavia, sia De Mita sia il ministro Colombo, che lo fiancheggia e lo sorregge in questo nuovo attentato al risparmio dei cittadini, avrebbero manifestato una certa «perplessità» sull'attuazione della manovra a cui essi stessi progettata e sui rischi che comporterebbe, anche in vista della possibile omogeneizzazione dei sistemi fiscali che dovrebbe essere comportata (ma ci arriveremo mai?) dalla sopra, almeno da

continua in 6 pag.

Articolo di Antonio Battuello

La vita amministrativa di Cava pare proprio che voglia decollare nonostante qualche segnale di ostruzionismo più o meno evidente. Le tornate di Consiglio Comunale recenti hanno fatto segnare momenti significativi quali il varo del 2 lotto della copertura del Trincerone ferroviario, affidato alla ditta esecutrice della parte precedente: l'Amministrazione ha ritenuto conveniente tale soluzione perché economicamente vantaggiosa, perché in sintonia con la legge - co-

la richiesta di revisione del regolamento dello Stadio comunale, con relativo cancellamento del mortificante privilegio dell'ingresso gratuito, in occasione delle partite del campionato di calcio.

Questa deliberazione comunale dovrebbe essere pubblicata per intero, affissa sulle cantonate della nostra città, mandata a memoria da tutti i cittadini probi e onesti, affinché tutti possano conoscere il grado di senso civico, di emancipazione intellettuale, la

re e Vincenzo Morena, che sono rimasti indignati, come ogni altro cavese dabbene, nell'ascoltare la giustificazione del privilegio, da parte dei nostri, ahimè, rappresentanti comunali.

Potrei ricordare ai democristiani l'esempio del loro capo De Mita, che ad Avellino ha pagato l'appartenimento, ed al comunista Palmiero potrei ricordare il dinamico Presidente della Provincia, De Simone, suo compagno di partito, che a Salerno ha fatto come De Mita; ma a che servirebbe?

E come non aderire in pieno alla posizione dei consiglieri Alfonso Senatori e

Continua in VI pag.

Dall'opuscolo - la scelta

è stata difficile - abbiamo

stracciato quanto con penne

maestra ha scritto l'Ispet-

clamore, non ebbero pagine abbaglianti, ma si caratterizzarono per sobrietà, riserbo e misura, direi quasi per una operosità sommersa, che si lasciava scoprile solo a lungo andare.

Ma la risonanza della sua diurna presenza, incisiva e feconda, nella vita religiosa di ben quattro diocesi affidate, in vario tempo, alle sue cure pastoriali, perdua nei cuori e, attraverso gli spazi illuminanti della memoria, la sua immagine assume consistenza e risalto, sicché a chiunque lo abbia frequentato e voglia ritrovarlo in un momento di raccolta e devota riflessione, non riuscirà difficile abbozzarne almeno i lineamenti, pur senza esaurire la completa personalità.

La sua vita, anche a distanza si lascia leggere con agevole apprezzio e con trasparenza di significati, presentando innanzi tutto una solidità di tempa morale tutta lucana, uno spessore stratificato di civiltà rurale di pura ascendenza italiana. Le uniche pieghe riposte, inviolabili, erano quelle di un verecondo candore, che a tratti si esprimeva con forme di ingenuità e perfino avampavano di pudore, un profilo virile, rivelatore, per altri versi, di larga esperienza umana e di sofferenza comprensione esistenziale.

La sua identità era segnata da due connotazioni salienti: l'accessibilità della persona e l'accessibilità dell'insegnamento pastorale.

Contraddirlo era una gioia e non procurava mai disagio: giovani ed anziani, uomini e donne, colti ed incolti, sacerdoti e laici, tutti avevano facile l'accesso continua in-seconda pag.

Or è un anno si spegneva Mons. ALFREDO VOZZI Arcivescovo di Cava ed Amalfi

Il 21 febbraio 1988, in Chiaromonte sua città natia, si spegneva serenamente un illustre Presule S.E. Mons. Alfredo Vozzi che per oltre 25 anni fu Vescovo di Cava e Sarno prima e successivamente Arcivescovo di Cava ed Amalfi.

La scomparsa di Mons. Vozzi fu appresa col più profondo cordoglio nella città su ricordate ove l'ilustre Prelato seppe circondarsi della massima sima e di profondo affetto che Egli ricambiava con quel calore umano che lo distingueva onde riscosse una venerazione profonda che non potrà essere dimenticata.

Ad iniziativa della Curia Vescovile di Cava Mons. Vozzi e la sua opera pastorale è stata ricordata nel corso di un solenne rito funebre celebrato nella Basilica dell'Olmo dall'Arcivescovo Ministro Prof. Dotto. Daniele Caiazzo che col suo stile chiaro ha saputo dire di Mons. Vozzi quanto di meglio si potesse affidare ai posteri per far conoscere la grande figura di Mons. Vozzi alla cui memoria da questo foglio cittadino da Lui letto con tanto interesse e compassione inviamo il più vivo e grato pensiero di affetto e di impenitente devozione mentre ai familiari e specialmente alla carissima sorella. Gemma la nostra viva partecipazione al loro vivo dolore.

Dal Palazzo di Città

Resoconto di vita amministrativa

Articolo di Antonio Battuello

La vita amministrativa di Cava pare proprio che voglia decollare nonostante qualche segnale di ostruzionismo più o meno evidente. Le tornate di Consiglio Comunale recenti hanno fatto segnare momenti significativi quali il varo del 2 lotto della copertura del Trincerone ferroviario, affidato alla ditta esecutrice della parte precedente: l'Amministrazione ha ritenuto conveniente tale soluzione perché economicamente vantaggiosa, perché in sintonia con la legge - co-

giore sicurezza. L'Amministrazione, intanto, si è l'intento di risolvere, nell'attesa parte diligente per approntare per il futuro un che a difesa dei diritti dei cittadini del borgo, problemi collegati alla ricostruzione.

Ancora si sta cercando di incanalare in un giusto binomio l'intervento della pavimentazione, dei sottoservizi, del consolidamento dei Portici, dell'intervento complessivo che dovrà essere rivisto, definito nei minimi particolari, fornito di un organico progetto esecutivo per evitare di fare del Centro Storico un cannone sinistre.

Intanto, per il centro storico l'Amministrazione si

sta adoperando per adeguare

are i piani di recupero nell'ambito della legge, ma anche per il tempo brevi possa ovviare all'enorme dispendio causato dal fitto di posti privati e risolvere le carenze idriche della città. Intanto, per il centro storico l'Amministrazione si

sta adoperando per adeguare

Continua in VI pag.

Nel ricordo di Daniele Caiazzo

Delinare un'immagine di Mons. Alfredo Vozzi può sembrare cosa difficile a prima vista, poiché la sua figura e la sua vita non furono di quelle che fanno

Interrogazioni dei Consiglieri Comunali

Avv. Senatore e Morena del MSI - DN

Raccolti di firme ad opera dei Consiglieri Comunali del MSI-DN Avv. Alfonso Senatore e Vincenzo Morena

Sig. Sindaco di Cava dei T.

I sottoscritti cittadini, abitanti tutti alla frazione della Annunziata, si sono riuniti sottoporre alla S.V. la seguente PETIZIONE

PREMESSO
che alla via Vincenzo Galise, nei pressi della scuola elementare vi è un muro di protezione del ciglio stradale quasi del tutto abbattuto;

che tanto rappresenta un serio pericolo per l'indennità pubblica ed in particolare per i bambini che vanno a scuola;

che a nulla sono valse le segnalazioni, in precedenza fatte, all'ufficio tecnico Co munale

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti firmatari, prima che accada qualche cosa di irreparabile,

CHIEDONO

alla S. V. di voler provvedere a far riparare il sopraccitato muro pericolante.

Defertenosi ossequi ***

PREMESSO
che alle spalle dei gabinetti pubblici vi è un accumulo di immondizie varie;

che sussiste, allo stato, un serio pericolo per la igiene e la salute pubblica;

che sarebbe opportuna la rimozione delle inutili lamiere poste a recinzione del lato nord della chiesa, per evitare anche e soprattutto la frequenza di individui incivili ed inqualificabili che preferiscono, per i loro bisogni, tale luogo ai bagni pubblici;

che è incompatibile consentire un tale sconcio mortificante per Cava e ancor più per chi l'amministra;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti nella qualità ut sopra

INTERROGANNO
la S.V. per conoscere quali provvedimenti Ella intenda adottare con urgenza

Si attende risposta scritta. Sig. Sindaco di Cava dei T. p.c. Sig. Presidente dell'U.S.L. 48 di Cava dei T.

PREMESSO

che, l'Ufficio d'igiene nonostante l'esorbitante mole di lavoro, tenta di svolgere il servizio nel migliore dei modi possibili ed immaginabili;

che un grazie particolare va al Direttore dott. Carbone e ai suoi validissimi collaboratori che con alta professionalità e senso di dovere riescono a coprire le norme ed insormontabili la cui esistenza;

che, purtroppo, non si riesce a far fronte a tutte le incombenze e competenze che giorno dopo giorno aumentano sempre più;

che è nota a tutti la delicatezza ed importanza primaria di tale ufficio, dedicato anche e soprattutto alla lotta contro l'inquinamento ambientale;

che è necessario, urgente ed interogabile aumentare le unità lavorative attualmente previste, attrezzandole adeguatamente;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti, nella qualità ut sopra

INTERROGANNO

la S.V. per sapere se Ella non intenda affrontare il delicato ed interessante problema, rivolgersi al Consorzio sopra indicato per instaurare eventuali rapporti utili alla risoluzione del problema.

Distinti saluti

Sig. Sindaco di Cava dei T. p.c. Presidente dell'U.S.L. 48 di Cava dei Tirreni

p.c. On.le Procuratore della Repubblica di Salerno

intenda adottare, con urgenza, per far fronte al problema sopra-evidenziato.

PREMESSO
che, i cittadini abitanti alla Fraz. Pregiato, (Via L. Ferrara, 59), non possono bere od usare l'acqua potabile, per via della presenza in essa di sabbia ed altro materiale non bene individuato;

che occorre intervenire con urgenza per ripristinare la fornitura di un bene primario;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti nella qualità ut sopra

INTERROGANNO

la S.V. per sapere quali provvedimenti Ella intenda adottare.

Si attende risposta scritta.

PREMESSO

che, le batterie per auto disperse sul territorio sono migliaia di tonnellate ogni anno;

che, l'acido e il piombo contenuto vanno ad inquinare terreno, acque, e possono entrare pericolosamente nel ciclo biologico;

che, una raccolta e uno smaltimento completo delle batterie, anche di quelle ora disperse, è un altro passo verso un ambiente pulito;

che la dispersione di batterie significa anche perdita di risorse; perdere il piombo, materia prima indispensabile per l'economia, costrirebbe l'industria ad importare una maggiore quantità di minerali e di energia;

che, infatti, produrre piombo da minerale richiede più energia che riciclare batterie;

che recuperare ambiente è anche recuperare risorse al Paese;

che è sorto un Consorzio Batterie Esuste costituito tra le principali industrie nazionali di riciclo del piombo, il quale si è fatto carico di tali responsabilità e si è posto l'obiettivo di razionalizzare il sistema di raccolta, mediante un coordinamento dei numerosi operatori coinvolti nel ciclo di recupero e mediante l'utilizzo di attrezzature idonee per lo stocaggio e il trasporto. Il Consorzio è attualmente costituito da:

Nuova Samin (dei Gruppo ENI), Piombifera Bresciana (del Gruppo COE e Cle rice), Sarpi Metalli e Piombo Leghe.

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti nella qualità ut sopra

INTERROGANNO

la S.V. III.ma per conoscere:

a) - quali iniziative Ella intenda intraprendere anche nei confronti di queste altre ditte potenzialmente inquinanti; »

b) - se non intenda chiedere, ad horas, i dovuti e necessari accertamenti volti a scongiurare un pericolo immanente, tale conseguenze disastrose, (in primis cancro e malattie varie ai bronchi e ai polmoni).

Distinti saluti

poiché quasi tutta la zona di via XXV Luglio è sfornita della condutta del gas

INTERROGANNO

la S.V. per sapere

a) - il motivo per il quale tanto si verifica;

b) - quali provvedimenti si intendono adottare;

Si attende risposta scritta.

Distinti saluti

LE RISPOSTE

DEL SINDACO

Egr. Sig. Consigliere

Avv. Senatore Alfonso

Via Benincasa, 11 - Città

Oggetto: Interrogazioni del

p.e. On.le Sig. Pretore di Cava dei Tirreni

On.le Sig. Pretore di Nocera Inferiore

Spett.le Comte CC

d di Cava dei Tirreni

PREMESSO

che da accertamenti fatti dal L.I.P. di Salerno alla ditta Medea - Via XXV Luglio - Cava dei Tirreni, (Ospedale per la verniciatura di lamierie) è risultato che, il risparmio italiano è già - e neanche a dirlo - il più mal trattato del mondo. Da noi, gli intertori sul denaro depositato in banca vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti urbani pericolosi, sono stati installati contenitori per la raccolta delle pile esaurite. I contenitori vengono svuotati da personale comunale ed il contenuto, sgillato in buste non integranti con le sostanze che eventualmente fuoriescono dalle pile, viene stoccati provvisoriamente in una vasca di cacciuzzo perfettamente impermeabilizzata, ubicata presso il vecchio impianto di incenerimento.

In riferimento alle sue interrogazioni, di cui all'oggetto, le comunico che per quanto concerne la raccolta differenziale dei rifiuti

HISTORIA**Cava e i Longobardi Salernitani (839-1075)**

Nel nono anno del regno di Guaiferio (870-871), una flotta di 30.000 Saraceni, arabi, semiti di origine, sotto il comando di Abdila, invase Salerno, incendiando villaggi e campagne ed assediando la città, tenendola bloccata per diverso tempo; poi gli occupanti furono sbaragliati e costretti a riprendere il mare, disordi naturalmente. La difesa dei salernitani fu tenace: essi c'eravano la battaglia campale e dalle mura tiravano diradando le file dei nemici. Ma un giorno i Saraceni diedero l'assalto alla città per terra e per mare. I salernitani resistevano tormentati dalla fame, si cibavano di topi e di gatti. La principessa Landesca — moglie di Guaiferio, figlia di Landolfo, duca di Capua, — di animo nobilissimo, si recava di persona a confortare soldati e cittadini.

I Saraceni calpestavano e assediavano anche le zone della Cava: difatti durante la sanguinosa irruzione alcuni distaccamenti saraceni si sparsero nella valle Metelliana.

Inoltre il nostro territorio fu afflitto dal passaggio delle schiere dei predoni saraceni, quando, come alleati, di Atanasio II — nonostante la sanguinosa ipso facto fulminata dal Papa per chi si alleasse con costoro — vennero contro Guaimario, figlio di Guaiferio, signore di Salerno.

Né in seguito, sia per terra che per mare, le loro incursioni ebbero minore violenza e durezza. Infatti è certo che la distruzione della chiesa di S. Giovanni Battista a Vietri sul mare venne operata dai Saraceni.

Tuttavia se passeggerie furono le non gradite visite degli insaziabili predoni, certamente ebbero in un casale di Cava, e precisamente a Cetara, una loro stabile base per le scorriere nell'interno; e trovarono ricovero anche nel porto di Fuente o Fonti.

INSOLITO INVERNO

Chissà dove s'è rifugiato il gelo invernale che intristisce uomini e strade. La natura è quasi un arcohaleno. Qua una pennellata di rosso che rallegra monti e palazzi là uno spruzzo d'azzurro che illumina il cielo. Il verde ancora spento si riflette negli occhi colmi di speranza. L'arancio è nel sole filtrato dai rami vogliosi di linfa vitale. Dove s'è smarrito l'inverno dove il cupo grigore di nuvole dove il malinconico lamento dei fusti sospesi dal vento?

A. M. A.

A Cava i nostri antenati provvidero alla difesa, costruendo le civili abitazioni in agglomerati intorno ad ampi cortili, a cui si accedeva attraverso lunghi tratti e porticati sfocianti sulla pubblica strada. I palazzetti signorili avevano tutti un ampio portone, fatto di massiccio legno coperto da solide e pesanti lastre metalliche, con una feritoia spicciola posta in alto all'area del portone stesso. Un piccolo sportello si apriva in basso a destra del portone per consentire l'

accesso senza bisogno di spalancare tutto. In caso di pericolo la popolazione si asserragliava nei cortili, ostrognando, con ogni mezzo, l'ingresso del porticato e del traforo, ed il più delle volte, quando si trattava di scorrerie di bande private e non di azioni organizzate, questo bastava a proteggerla, sempre che essa fosse stata avvisata in tempo utile. Oggi ancora, ai Pianesi, a S. Pietro, al Corpo di Cava, a Passiano, si conservano i lunghi traforti che danno

(Continua)
Attilio Della Porta**C. CIROTTA - S. PRIVITERA****LA SFIDA DELL'INGEGNERIA GENETICA TRA SCIENZA E MORALE**

CITTADELLA EDITRICE (Assisi) 208 - L. 14.000

L'ingegneria genetica è l'insieme di quelle metodiche attive a modificare artificialmente i processi dell'ereditarietà e della riproduzione agendo direttamente ad un livello molecolare.

L'ingegneria genetica, una figura particolare tra il biologo, il medico, il matematico, il tecnico, di fronte ad una malattia genetica sostituisce il gene malato con uno sano. Il gene cioè il segmento di DNA che codifica una specifica proteina, può essere quindi manipolato e per esempio trapiantato da un organismo ad un altro con lo scopo di far produrre a quest'ultimo una proteina che normalmente non produrrebbe. Si potrà così ottenere un organismo in cui il sistema proteico sia diverso da quello naturale e le cui proprietà possano variare a seconda della volontà dello sperimentatore. Ciò è quanto tenta di fare quel ramo della biologia molecolare che sfrutta le tecniche tipiche dell'ingegneria genetica.

Come ogni nuova conoscenza, anche la possibilità di manipolazione genetica può trovare la sua applicazione per il bene dell'uomo o per la sua rovina.

Ciroto, biologo, nella prima parte del libro si sofferma sui progetti futuri che potranno servire all'uomo nella sua crescita. Non bisogna dimenticare, però, che sono possibili anche applicazioni di morte. Ci sono motivi per ritenerlo, per esempio, che si stiano già muovendo in gran segreto alcuni passi per aumentare la virulenza dei microrganismi svitati, negli arsenali della guerra batteriologica. Si potrebbe ipotizzare per un futuro non molto lontano un loro ulteriore perfezionamento come raffinatissimi strumenti di morte.

Privitera, moralista, con un discorso di tipo metodologico esemplificativo, fa l'analisi dei risvolti umani della materia per vedere se è possibile condividere o no, dal punto di vista morale, le grandi scoperte dell'uomo dovute all'ingegneria genetica, se è possibile permettere che l'uomo prosegua nel campo dell'ingegneria genetica, se bisogna considerarla sempre dal punto di vista morale,

una conquista dell'umanità oppure no.

La formulazione del giudizio morale è operazione estremamente complessa e consiste in un lungo processo di valutazione che segue concetti per niente arbitrari.

Privitera dà una chiave di lettura risolutiva dei problemi morali dell'ingegneria genetica.

Nel libro, i due esperti Arnaldo Ferraioli Msc, Phd

presentano le luci e le ombre dell'ingegneria genetica, il biologo attraverso una rigorosa presentazione di ogni aspetto scientifico, il teologo, mediante l'analisi dei risvolti umani della materia.

Due facce coesistenti di un problema nuovo che si affaccia con evidenza sull'orizzonte dell'umanità.

Il libro, i due esperti Arnaldo Ferraioli Msc, Phd

presentano le luci e le ombre dell'ingegneria genetica, il biologo attraverso una rigorosa presentazione di ogni aspetto scientifico, il teologo, mediante l'analisi dei risvolti umani della materia.

Dei 3 Nobel, Jane Black, anni 64, oggi al King's College Research dell'Università di Londra, è stato il primo, come vedremo il

seguito, a sintetizzare il

perché l'uomo moderno è vittima dell'ansia?

Una delle caratteristiche più evidenti ma anche più negative della società moderna è il costante aumento delle situazioni in grado di generare ansie nelle menti degli uomini. Tale stato di ansia è dovuto all'azione di una costellazione di fattori psico-sociali che interessano sia la sfera privata sia quella pubblica di ogni individuo mentre nelle società del passato, pur esistendo fattori ansionogeni nella sfera pubblica, gli uomini potevano trovare tranquillità nella famiglia, nei rapporti con gli amici e in se stessi.

Appare evidente che l'aumento delle nevrosi e delle malattie psicosomatiche deve essere attribuito non a cause di tipo intrinseco (con tale termine intendiamo le cause che sono da attribuire alla struttura psichica della mente) bensì di tipo estrinseco (dipen-

denti dalla struttura della società). Volendo fare una classificazione delle situazioni ansiose potremmo dividerle in due gruppi fondamentali e cioè quelle che interessano l'ambiente familiare e quelle che hanno origine fuori dalla famiglia (scuola, lavoro, amici etc.). Nel primo gruppo occupano un posto di grande importanza i conflitti generazionali che si verificano tra genitori e figli (conseguenza del troppo rapido mutamento sociale che ha completamente trasformato i ruoli e le norme sociali all'interno del nucleo familiare).

Parimenti devono essere considerati appartenenti al gruppo delle situazioni ansiose familiari i conflitti tra marito e moglie, conseguenza del cambiamento della condizione sociale della donna e delle difficoltà incontrate dall'uomo ad adeguarsi a tali mutamenti.

Anche nel mondo del lavoro è possibile riscontrare molti conflitti ed una notevole competitività sociale (desiderio di fare carriera, contrasti con i superiori) nonché un grande numero di individui frustrati ed impossibilitati ad autorevolizzarsi perché costretti a svolgere un lavoro non gradito. Per quanto riguarda l'amicizia dobbiamo purtroppo ammettere che molto spesso, lungi dall'essere fonte di tranquillità e di sicurezza, finisce per essere causa di ulteriore ansia perché oramai anche i rapporti tra amici sono conflittuali.

Per finire ricordo ai lettori la mia rubrica di psicologia che va in onda su QUARTA RETE tutti i mercoledì alle ore 18.30. Dott. Giovanni Pellegrino

MEDICINA**I premi Nobel per la medicina 1988**

Sono stati assegnati all'inglese Sir. James Black ed a due americani: Signora Gertrude B. Elion e Sir George Hitchings i premi Nobel per la Medicina 1988.

Lo ha annunciato l'Istituto Karolinska di Stoccolma con le seguenti parole:

«Tale riconoscimento va a questi grandi ricercatori, per le loro scoperte di importanti principi di Farmacoterapia».

E perché adesso il Nobel, avendo essi iniziato le loro ricerche fin dal 1964? Perché adesso si possono trovare nelle loro ricerche i capisaldi della moderna Farmacologia.

Ed è per questo motivo che la Giuria del Nobel ha voluto quest'anno, rompendo una lunga tradizione, premiare questi scienziati, il cui lavoro di ricerca, iniziato quasi 25 anni fa, ha permesso direttamente la messa a punto di nuove classi di farmaci.

Da tenere conto che le innovazioni in campo farmacologico, non possono risultare in tempi brevi.

Dei 3 Nobel, Jane Black, anni 64, oggi al King's College Research dell'Università di Londra, è stato il primo, come vedremo il

seguito, a sintetizzare il perché l'uomo moderno è vittima dell'ansia?

Per quanto riguarda la scuola l'elevato grado di conflittualità presente nei rapporti tra alunni e docenti nonché tra gli studenti stessi crea un notevole numero di situazioni ansiose e di frustazioni difficilmente tollerabili.

Anche nel mondo del lavoro è possibile riscontrare molti conflitti ed una notevole competitività sociale (desiderio di fare carriera, contrasti con i superiori) nonché un grande numero di individui frustrati ed impossibilitati ad autorevolizzarsi perché costretti a svolgere un lavoro non gradito.

Per quanto riguarda l'amicizia dobbiamo purtroppo ammettere che molto spesso, lungi dall'essere fonte di tranquillità e di sicurezza, finisce per essere causa di ulteriore ansia perché oramai anche i rapporti tra amici sono conflittuali.

Le sigarette sono il rimedio ideale per riuscire a togliersi il vizio delle pastiglie antifumo.

— Le sigarette sono il rimedio ideale per riuscire a togliersi il vizio delle pastiglie antifumo.

— Se un operaio fa 5 scopi al giorno, cosa fanno 4 operai? Uno scopone!

— Ultimatum: il principio della fine.

Aveva seguito attentamente gli studi di Ahlquist sui recettori cardiaci e convinzione che in questi casi era più necessario ridurre il consumo di ossigeno da parte del cuore, anziché aumentare il suo fabbisogno, venne alla determinazione di mettere a punto il suo «Propanolo», il quale bloccando a livello di recettori (in questi casi cardiaci) gli effetti sui cuori, gli permetteva di ottenere praticamente lo stesso risultato.

Questo preparato, con il nome commerciale di *Inderal*, non tardò, per il suo grande successo, a diffondersi in tutto il mondo, portando immenso sollievo a migliaia di ammalati, riducendo a mortalità per angina ed infarto e prevenendo, per la azione antiarritmica, la morte improvvisa dovuta a gravi arritmie.

A questo capostipite ne sono seguiti altri con piccole modifiche, ma sempre sulla base della primitiva formula.

Essi sono l'Atenolo, il practolo, il pindolo, l'oxaprodone ecc.

Essi costituiscono la grande famiglia dei modernissimi farmaci *Betablockanti*.

Altra importante osservazione fatta da Blak con l'uso del Propanolo, riguarda l'Ipertensione arteriosa.

Egli, nel corso delle sue ricerche, ebbe modo di constatare che la pressione arteriosa si riduceva. Fu questa osservazione empirica che gli consentì di studiare questo impiego, e quando si rese perfettamente conto di ciò, aggiunse che, oltre tutto, non erano necessarie dosi molto alte.

A Blak va attribuito ancora il merito di averne aperto la strada allo studio degli H2 recettori per lo impiego di alcuni farmaci ad azione antagonista, come la cimetidina nella cura dell'ulcera gastrica, con brillanti risultati.

Ed ora veniamo agli altri due Nobel.

Sempre intorno agli anni 50, gli americani Gertrude Elion, George Hitchings, che oggi hanno raggiunto rispettivamente gli anni 70 e gli anni 80, lavorando al Welcome Laboratory nel Massachusetts (USA), sugli acidi nucleari, arrivarono alla messa a punto del IV Gruppo di Farmaci antitumorali.

Poiché nelle cellule ad attività proliferativa, come quelle tumorali, aumenta la sintesi di alcune sostanze dette «Purine», bloccando questo passaggio con antagonisti di queste si viene a limitare la formazione neoplastica.

Ciò è quanto hanno ottenuto i ricercatori americani con la sintesi della 6-mercaptopurina e la tioguanidina, ancora oggi adoperate nella cura della leucemia.

Gli studiosi hanno ben programmato le loro ricerche e ben a ragione sono stati chiamati i «Signori delle molecole».

Gli studi di Elion e di Hitchings hanno spianato la strada alla sintesi di composti utili nella terapia antitumorale, ma anche in una serie di altre patologie. La possibilità di bloccare la sintesi degli acidi nucleici è stata fruttata anche per la messa a punto di «antimalari», come la *spritammina*.

Sempre a partire da questi studi, è stato sintetizzato un farmaco antiritardo eliazatopirina. Essa per anni prima della introduzione della «Ciclosporina» è stata l'unico farmaco a disposizione per tale uso.

Nel 1977, frutto di ulteriori loro ricerche, si è avuta la scoperta dell'Acilclovir, farmaco contro le infezioni erpetiche. Esso ha la proprietà di bloccare la replicazione di un virus, senza intervenire nel meccanismo.

Antonio Robertaccio

Specchio concavo**Una «lirica» di Michele Fortunato**

Un minuto a mezzanotte
l'Anno Nuovo è già alle porte,
lo spumante è già pronto
per quest'ultimo secondo
che risveglia tutto il mondo ...

C
A
P
O
D
A
N
O
O

Tanti baci di buon anno
ai bagliore dei bengala
ad un brindisi d'auguri
per un anno più felice,
brilla il cielo di colori! ...

Brilla a tratti la collina
con quegli occhi verdi e chiari,
l'Anno Nuovo è già venuto
e si brinda in ogni casa
per la pace e per l'amore ...

1/1/1989

E' senz'altro una poesia densa di contenuti. Noi l'abbiamo accettata e pubblicata facendo nostro il CAPODANNO di questo sensibilissimo ed insieme poetico della casa nostra.

L'affidiamo ai nostri lettori e lettrici e al tempo. (Gipa)



La festa del sapore

466336

La Ceramica Artistica Vietrese

Fino a pochi anni or sono, tutti i ceramisti vietresi usava segnare con orgoglio i loro pezzi con il proprio nome e con un segno di riconoscimento che poteva darsi marchio. Tuttavia, osservando un qualsiasi manufatto di questi artigiani, non era necessario andare a leggerne il nome, dalla caratteristica di lavorazione si poteva rilevare, senza ombra di dubbio, da quale bottega era uscito quel pezzo.

In quel tempo l'artigiano sapeva che producendo Ceramica Vietrese - articolo caratteristico e tradizionale - non paragonabile ad altri - era anche suo riservato diritto proporlo al pubblico, con il prodotto, anche il prezzo e non permetteva che avvenisse l'inverso.

La bottega, per l'artigiano, era il mezzo per esprimersi in tutta la sua capacità estrosa di creare e produrre, con la propria caratteristica personale, Ceramica Artistica Vietrese.

La bottega era l'abito del suo conduttore e la sua produzione aveva personalità.

Dalla Bottega è nata la caratteristica Vietrese.

Negli anni del boom economico le botteghe vietresi raggiunsero la massima capacità di guadagno che proveniva principalmente da un turismo di ottima qualità che in quei tempi interessava attivamente Vietri e tutta la Costiera Amalfitana, non solo d'estate, ma, pur se in misura più ridotta, anche l'inverno.

Poi arrivò la «congiuntura». Con la chiusura di tante grandi industrie di Ceramica e la conseguente messa in cassa integrazione di un gran numero di operai che, addetti alle macchine per i vari tipi di stampazzi, ma senza nessuna capacità di manipolazione della cera, comunque licenziati con la qualifica di ceramisti, ha causato un proliferarsi di botteghe con produzione scadente e bassi costi, sia nel territorio di Vietri che nei Paesi limitrofi.

Un errato e male conceitto di concorrenza.

La mania di copiare rinunciando alla propria capacità di immaginazione.

La incongrua ansia di produrre industrialmente per un maggiore guadagno che non è mai venuto perché non poteva esserci in quanto in quegli spazi e con quei prezzi la produzione industriale è impossibile.

Tutto questo ha fatto sì che il prodotto ceramico, anche quando di gusto accettabile, sia pressoché indietro in tutte le botteghe, anatomico e lontano dalla caratteristica Vietrese.

Ottimo esempio, invece, di produzione artigianale a carattere industriale della Ceramica Vietrese lo danno le tre grandi fabbriche di Vietri, capaci della migliore produzione sia per quantità, sia per qualità senza allontanarsi minimamente dalla caratteristica e tradizione. Anche queste non prive di problemi per la crisi generale che abbraccia tutto il settore. Certamente abisognerebbero di riorganizzazione commerciale e ristrutturazione.

Con i tempi e con le nuo-

ve tecniche, ben venga quindi un'evoluzione della ceramica Vietrese, ma che resti sempre collegata alla antica tradizione, cosa che come dimostrano queste fabbriche è naturalmente possibile, bello e obbligatorio. Qualcuno, grazie al sostegno di uno stipendio o di una pensione, è riuscito a realizzare il sogno della sua bottega. Altri con il grande sacrificio della collaborazione di tutta la famiglia, riesce ad ottenere una vita decorosa coerente con le sue modeste aspirazioni. Chi invece non può evitare di continuare, stà vedendo dissolversi nel nulla il suo sogno. Langue in lenta agonia, tra sacrifici di carattere economico, privazioni e mortificazioni di vario genere, rinunciando ormai a quel continuo studio di smalti, colori e forme necessario per sentirsi in vita. Diminuisce sempre più la sua produzione fino a certa estinzione. Fenomeno questo che resta fedele a quella regola secondo la quale, nel mondo dell'artigianato di buona qualità, ha sempre dominato una legge ineludibile il livello artistico è sempre inversamente proporzionale al guadagno finale: (o si chiude, o si fallisce, o, peggio, si impara a fare cose dozzinali per sopravvivere).

Fanno sorridere una certa categoria di profili intellettuali che si riuniscono in associazioni cosiddette promozionali per la Ceramica:

Questo signore, pur ricoprendo una carica impon-

tante per le sorti della Ceramica Vietrese, non ha capito ancora che sono finiti i tempi in cui bastava avere stomaco di ferro e cuore di piombo per arricchirsi. Al giorno d'oggi, se non si fa una meticolosa programmazione voluta e confortata dall'appoggio di tutte le forze, non si realizzerà mai niente. Solo con un'intesa corale, programma si potrà raggiungere il frutto spontaneo di una terra e farne bene comune.

Ad un Sindaco del Comune di Vietri si può riconoscere il merito di prendere soltanto di essere completamente all'oscuro della preoccupante crisi di identità della Ceramica Vietrese, dimostrando incompetenza del problema pratico e assoluta insensibilità e disinteresse alla prima necessità che è quella di risolvere il blocco della produzione di qualità Vietrese della Ceramica.

Oggi non esiste neanche la possibilità di organizzarsi in laboratorio artigianale di ceramica. Il tornante che conosciamo oggi, oltre ad essere raro, non è un artigiano finito nella sua specializzazione. Ha un repertorio molto ridotto.

E' molto limitato nelle sue capacità. L'apprendista, indispensabile gregario di ogni operaio specializzato, è introvabile e di costi proibitivi. Lo stampatore il modellista non esistono più. Il costo della mano d'opera è comunque insostenibile e diventa addirittura un rischio assumere un colla-

Il Consorzio che gestisce un Consorzio che gestisce tutte le botteghe insieme come se fossero una sola grande fabbrica, dove la bottega potrebbe anche attingere materie prime e prodotto grezzo per restituire prodotto finito.

Sarebbe bene tener anche presente che, in certe forme di artigianato artistico dove necessitano ottima vista e polso e dita ferme, l'età pensionabile dovrebbe essere abbassata.

Il Circo, il Teatro, altre forme di spettacolo e di arte non vivono certo dei proventi dei loro spettacoli, della loro produzione.

Per gli alberghi vi sono contributi a fondo per non appena lamentano una stagione negativa. Tante industrie fasulle vivono con i contributi elargiti dallo Stato. La stessa Cassa Integrazione che mette tanta gente in panciale con il 90% dello stipendio, sono la dimostrazione che se lasci si c'è qualcuno che li amma, si potrebbe fare qualche cosa anche per i Ceramisti Vietresi.

I Ceramisti Vietresi non hanno mai chiesto niente di tutto questo, però se si spendessero un po' di soldi affidati a gente sicura e capace per organizzarli e metterli sul giusto cammino, non sarebbe un male. Si farebbe ancora in tempo a risollevare questa famosa ed antica attività giunta ormai sulla soglia dell'estinzione non dimenticando come quelle nature umane che per secoli hanno tramandato le capacità artistiche e la predisposizione per la manipolazione della cera, anche se sopite nell'animo dell'individuo, sono sempre pronte a rispuntare vive e vere come prima e meglio di prima al minimo accenno di incoraggiamento.

I dieci anni della Cooperativa S.M.E.C.

A cura di APIR

CE NE PARLA IL PRESIDENTE GIUSEPPE GUERCIO

"Il nostro rammarico è che fino ad oggi non abbiamo potuto ancora ottenere la concessione di corse ex urbane... SPERIAMO PER L'AVVENIRE..."

E' già sera quando varchiamo la soglia dell'Ufficio della Cooperativa S.M.E.C. in S. Maria, per l'intervista al presidente signor Giuseppe GUERCIO (è da poco in carica ma ha già dimostrato grande capacità..., così come i suoi predecessori, l'ultimo dei quali è stato Tullio Manente) direse il servizio per quasi 5 anni).

La S.M.E.C. (ovvero, S. Maria e Castellabate) venne ufficialmente istituita il 26 ottobre 1978 ma la prima corsa si ebbe il primo maggio dell'anno successivo. L'inaugurazione avvenne in piazza Lucia alla presenza di un folto pubblico e di cinque vescovi sud americani che si trovarono in zona per un ciclo di missioni. La benedizione agli automezzi fu impartita da don Luigi Orletti, titolare della parrocchia S. Maria a Mare.

Sono queste le prime notizie che ci vengono fornite dal cordialissimo presidente della S.M.E.C. con la collaborazione di una graziosa segretaria.

. Chi furono i promotori per la creazione della Cooperativa? E quali i motivi che la originarono? - chiediamo.

L'idea partì da un gruppo di cittadini di S. Maria. Fu originata da un motivo quanto mai semplice ma interessante e cioè di voler offrire, con la istituzione di un servizio urbano, una comodità alle popolazioni del territorio del Comune di Castellabate. Iniziammo così tre linee, che tuttora mantengono. Toccano Castellabate, Ogliastro Marina, Lago, Alano, S. Pietro, contrada Annunziata, San Marco.

- Sappiamo che la S.M.E.C. ha più volte inoltrato agli Organi Competenti richieste concernenti la concessione di corse al di fuori del perimetro comunale. Cosa può dirci al riguardo?

E' vero. Sin dal 1982 presentammo domande onde ottenere un servizio per la stazione di Agropoli, in coincidenza con gli arrivi e la partenza dei treni, e per l'ospedale di Eboli nonché di raggiungere anche i territori dei Comuni di Montecorice e Perdifumo. Il nostro rammarico è di aver visto andare a vuoto le nostre aspettative.

- Per quali cause?

E' meglio non addentrarsi in questo "particolare". Comunque, la S.M.E.C. ritornerà alla... carica con la speranza di poter vedere coronata la sua aspirazione. Ecco. Se ci venisse concessa l'ampliamento delle corse con un servizio ex urbano potremmo creare nuovi posti di lavoro».

- Ha altro da riferire, signor Presidente?

Ci sarebbero molte altre cose da riferire ma preferisco soffermarmi soltanto su una di essa che ha un "carattere" del tutto attinente ai nostri sacrifici e al nostro impegno. Si tratta di questo. I cittadini non corrispondono affatto, preferiscono ai nostri bus altri mezzi di trasporto, particolarmente personali... Il maggiore incremento di viaggiatori si ha in estate».

(E' estate non è soltanto il toccasuna per la S.M.E.C.)

Chiudiamo col dire che il servizio della S.M.E.C. viene espletato con puntualità e che è condotto da un personale molto gentile e garbato.

Telefonare al n. 341936 di Cava - ora di pranzo

botitore se non si pensa prima a quello, che sarà il costo delle indennità di licenziamento e sono guai per chi non è in grado, o non prevede l'accantonamento.

E' bene che sappia che il futuro della Bottega di ceramica vietrese è strettamente legato al turismo di Vietri e di tutta la Costiera Amalfitana.

Turismo che, ci si augura con tutta l'anima, sia di 12 mesi all'anno.

La bottega necessita di uno sprone per la ricerca del pezzo prezioso, del pezzo che si distingua per caratteristiche da quelli che si possono trovare in altre Regioni d'Italia. Questo incitamento, lo dà il visitatore assiduo, che diventa acquirente competente, quello che cerca ricordi caratteristici locali da tenere in bella mostra in casa per ricordare giorni felici.

E' bene che sappia che un buon artigiano, difficilmente sarà un buon venditore dei suoi articoli. Gli sarà necessario sempre una buona organizzazione commerciale alle spalle che sia di promozione della sua produzione. L'ideale sarebbe un Consorzio che gestisse tutte le botteghe insieme come se fossero una sola grande fabbrica, dove la bottega potrebbe anche attingere materie prime e prodotto grezzo per restituire prodotto finito.

Sarebbe bene tener anche presente che, in certe forme di artigianato artistico dove necessitano ottima vista e polso e dita ferme, l'età pensionabile dovrebbe essere abbassata.

Voglio ricordare che anche il Comitato per il restauro della chiesa di S. Giacomo, la cosiddetta chiesa di «Mamma Lucia», che è la più antica chiesa del Borgo, ha raccolto i fondi per il restauro; siamo riusciti a rifare il tetto pericolante per almeno sconfigurare il pericolo di crollo. Con il contributo del Governo dovevano essere completati i lavori: la pittura esterna ed interna. Bisogna premettere che la chiesa già prima del terremoto aveva bisogno di restauri, specialmente all'interno. La chiesa adesso può essere aperta al culto, ma non c'è un sacerdote che se ne prenda cura. Abbiamo raccolto circa 800 firme fra i fedeli che desiderano l'apertura della chiesa. La si potrebbe affidare ad un diacono? Che cosa si può fare?

Cordiali saluti —

Parole in musica per una stella

Lo Studio Teatro Incontroni, col patrocinio dell'Assessorato ai Servizi Sociali, ha presentato nell'ampio salone del Club Universitario Cavese un recital di Marino Cogliani, arricchito dalla presenza del gruppo cameristico dei Tari e dalla coreografia di Maresa Langella. All'iniziativa, a favore delle Missioni dei Frati Cappuccini della provincia di Salerno nello Zaire, hanno collaborato l'Ass. Comm. «A. Cesario», l'Ass. Op. Sanitari USL 48, l'Azione Cattolica Italiana, il Circolo Oasi dei Cappuccini, il Club Universitario Cavese, la Croce Rossa Italiana, il Leone e Leo Club Cava-Vietri. Sono intervenuti anche il Sindaco prof. Abbri, l'Arcivescovo di Cava e Amalfi, l'On. Tempesini, Sottosegretario di Stato, l'On. Vincenzo Buonocore, l'On. Flora Calvano, il Prof. Panebianco Presidente Facoltà Giurisprudenza, il Dott. Maurizio Di Do-

menico, già volontario nello Zimbawé.

Il sindaco ha preso la parola per illustrare il progetto di intervento dell'amministrazione nel villaggio di Mawnya, mentre padre Lucio Viscido, vice-segretario nazionale missioni capuccine italiane, ha parlato della sua esperienza nello Zaire, dei problemi che angustiano i popoli del cosiddetto «Terzo mondo», dell'importanza dell'iniziativa «per far brillare una stella di speranza anche per loro». «Nello Zaire - ha precisato padre Lucio - la Chiesa cerca di operare una promozione globale dell'uomo, perciò ci preoccupa pure di una promozione igienico-sanitaria e agricola». La popolazione, infatti, ha bisogno di strumenti per la sua crescita, necessità di tante cose. Il progetto di intervento è ampio: prevede, tra l'altro, la costruzione di una scuola di muratori e falegnami, la realizzazione di un gruppo elettronico, la disponibilità di attrezzi di falegnameria.

L'intervento del prof. Panebianco ha riguardato la polemica sulla chiesa, ancora chiusa al culto dopo 8 anni dal terremoto, si è accesa; ed è giusto parlare e sensibilizzare l'opinione pubblica.

Voglio ricordare che anche il Comitato per il restauro della chiesa di S. Giacomo, la cosiddetta chiesa di «Mamma Lucia», che è la più antica chiesa del Borgo, ha raccolto i fondi per il restauro; siamo riusciti a rifare il tetto pericolante per almeno sconfigurare il pericolo di crollo. Con il contributo del Governo dovevano essere completati i lavori: la pittura esterna ed interna. Bisogna premettere che la chiesa già prima del terremoto aveva bisogno di restauri, specialmente all'interno. La chiesa adesso può essere aperta al culto, ma non c'è un sacerdote che se ne prenda cura. Abbiamo raccolto circa 800 firme fra i fedeli che desiderano l'apertura della chiesa. La si potrebbe affidare ad un diacono? Che cosa si può fare?

Cordiali saluti —

L'HOTEL Scapolatiello
Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura
CORPO DI CAVA
Tel. 461084

AGIP

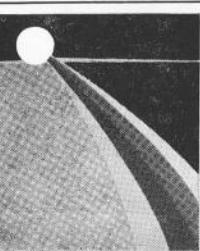


Unica stazione di servizio (n. 8970) autorizzata a servizio ACI

del Rag. Giovanni De Angelis

Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tirreni

- BIG BON
- PNEUMATICI PIRELLI
- SERVIZIO RCA - Stereo 8
- BAR - TABACCHI
- Telefono urbano e interurbano
- IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE INGRASSAGGIO - VESUVIATURA LAVAGGIO RAPIDO «CECCATO» SERVIZIO NOTTURNO



centro
G.S.F.
DI A. FARANO
FERRAMENTA - UTENSILERIA IDRAULICA - RISCALDAMENTO
GIARDINAGGIO - BRICOLAGE - VERNICI BULLONERIE E VITERIE ANTINFORTUNISTICA

VIA XXV LUGLIO, 150 - 84013 CAVA DEI TIRRENI (SA) - TEL. 089/343279 PBX

